

DA PALAZZO CISTERNA Cronache



PROVINCIA
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.



La Sindone anima Torino

**Massimo ribasso,
addio!**



All'interno
"La Voce del
Consiglio"

La Provincia
per la sicurezza
stradale



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

A Palazzo Cisterna l'Ostensione nella storia e nell'arte	3
Da Chambery a Torino come nel 1578	4
Lente d'ingrandimento: Sindone, informazioni essenziali	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Massimo ribasso, addio!	6
Piena operatività del sostegno alle aziende	7
Ginnastica con i tutors	8

EVENTI

È primavera Messer Tulipano!	10
------------------------------------	----



Con il bel tempo "Strade di colori e sapori"	11
La carne di Cavour	12

Un trofeo per i pescatori dilettanti	13
--	----

L'APPROFONDIMENTO

La Provincia per la sicurezza stradale	14
--	----

La Voce del Consiglio

Editoriale	16
25 aprile, Festa nazionale della Liberazione	17

La seduta del 13 aprile 2010	18
In breve: le sedute del 9 e 16 marzo 2010	22
Appuntamento con le Commissioni	23
La Voce dei Gruppi	24

Rubrica

webNews	26
Invia una foto	27
Tuttocultura	28
I Medaglioni	31
Piccoli Grandi Comuni	32
Lecture	34

In copertina: **I volontari a Torino per l'Ostensione della Sacra Sindone**

In IV copertina: **Organalia per la Sindone**

Nuova veste grafica per "Cronache da Palazzo Cisterna"

“Cronache da Palazzo Cisterna” cambia la sua veste grafica, diventa interamente a colori e aggiorna la sua proposta editoriale con nuove rubriche e approfondimenti.

Riproponiamo questo nostro strumento di informazione settimanale proprio all'indomani dell'apertura dell'Ostensione della Sindone,

l'evento che più di ogni altro caratterizza questo 2010 per Torino e il territorio. Da sabato 10 aprile fino al 23 maggio almeno due milioni di persone giungeranno qui da noi compiendo non un semplice viaggio, ma qualcosa di più intenso e profondo, che tocca l'animo e lo spirito di ciascuno. L'Ostensione vede intrecciarsi storia, fede e devozione popolare

in un viaggio spirituale che ci pone a confronto con il grande mistero della morte e resurrezione di Cristo. Ci siamo preparati molto seriamente all'evento, in un clima di grande rispetto verso i pellegrini, che va al di là delle differenze culturali e religiose. Se tutti gli aspetti logistici e l'accoglienza dei pellegrini funzioneranno a dovere - come tutto fa presumere - dovremo esserne grati al Comitato Organizzatore al quale, come sempre, la Provincia, ha dato il suo contributo in termini di risorse finanziarie e umane, ma soprattutto ai quattromila volontari dell'Ostensione, veri ambasciatori del nostro territorio, delle sue tradizioni e della sua ricchezza spirituale e civile.



Antonio Saitta
Presidente della Provincia di Torino

Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **Caposervizio:** Emma Dovano **Hanno collaborato:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo **Segreteria:** Luca Soru **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it **Chiuso in tipografia:** ore 16 di giovedì 15 aprile 2010 **Progetto grafico e impaginazione:** Art - via Verdi, 43 - Torino **Stampa:** Grafiche Viesti - Nichelino **Stampato su carta ecolabel:** UPM Fine

Primo Piano A Palazzo Cisterna l'Ostensione nella storia e nell'arte • Da Chambéry a Torino come nel 1578 • Lente d'ingrandimento: Sindone, informazioni essenziali **Attività Istituzionali** Massimo ribasso, addio! • Piena operatività del sostegno alle aziende • Ginnastica con i tutors **Eventi** È primavera Messer Tulipano! • Con il bel tempo "Strade di colori e sapori" • La carne di Cavour • Un trofeo per i pescatori dilettanti **L'approfondimento** La Provincia per la sicurezza stradale

La Voce della Giunta

La Sindone anima Torino

A Palazzo Cisterna l'Ostensione nella storia e nell'arte

In occasione dell'Ostensione della Sindone la Provincia di Torino espone per la prima volta alcuni testi e documenti storici sul Sacro Lino custoditi nella Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" che occupa alcuni dei locali più prestigiosi di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede dell'Ente. Insieme a questi sono presentate riproduzioni artistiche di opere di soggetto religioso realizzate dai detenuti della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno di Torino. La mostra "Segni di Devozione" è visitabile dal 16 aprile al 15 maggio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18,30, il sabato dalle ore 10 alle 13. Per informazioni: urp@provincia.torino.it, telefono 011-861.2644-861.2901.



Icona realizzata dai detenuti della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno

La Sindone nei preziosi volumi e nelle incisioni della Biblioteca "Giuseppe Grosso"

In occasione dell'Ostensione 2010, al pellegrino e al semplice turista desideroso di approfondire le proprie conoscenze storiche, la Biblioteca "Grosso" offre l'occasione di ammirare la preziosa e pressoché unica riproduzione della "Immagine della Santa Sindone incisa per la prima esposizione fattane in Torino nel 1578". Si tratta di una incisione rarissima (ne esistono tre copie in tutto il mondo!), realizzata al bulino su rame da Giovanni Testa (stampatore della corte sabauda nel XVI secolo), che reca i nomi dei prelati presenti all'esposizione nei giorni 12, 13 e 14 ottobre 1578, in occasione dell'arrivo in Torino di San Carlo Borromeo. L'incisione è contenuta all'interno del volume "La passione di Nostro Signore Gesù Cristo secondo li quattro Evangelisti S. Matteo, S. Marco, S. Luca e S. Giovanni colla traduzione in lingua italiana ed annotazioni di Monsignore Antonio Martini arcivescovo di Firenze", stampato a Saluzzo da Domenico Lobetti-Bodoni nel 1829.

Riguarda l'Ostensione del 1620 la riproduzione del frontespizio del volume "La Pittura, diceria prima sopra la Santa Sindone", dedicato a Carlo Emanuele di Savoia e stampato a Torino dagli eredi di Giovanni Domenico Tarino nel 1620. Un'altra riproduzione documenta l'Ostensione del 1737 attraverso la "Veduta del Padiglione Reale ornato per l'esposizione della SS.ma Sindone". La stampa è presente all'interno de "La Suntuosa illuminazione della città di Torino per l'augusto spozalizio delle reali maestà di Carlo Emanuele Re di Sardegna e di Elisabetta Teresa principessa promogenita di Lorena con l'aggiunta della pubblica esposizione della Santissima Sindone descritta in lingua italiana e francese co' disegni delle più ragguardevoli vedute", edito in Torino, dal regio stampatore Giovanni Battista Chais nel 1737.

Michele Fassinotti



La preziosa riproduzione della "Immagine della Santa Sindone incisa per la prima esposizione fattane in Torino nel 1578". Altri pregiati volumi sono esposti nella mostra di Palazzo Cisterna

Da Chambery a Torino come nel 1578

I "Cavalieri del Sacro Lino" ripercorrono l'antico viaggio

Dal 2 al 9 aprile hanno percorso a cavallo 240 chilometri, da Chambery a Torino, ripetendo il tragitto attraverso il quale la guardia di Emanuele Filiberto trasportò la Sacra Sindone nel 1578, per consentire al cardinale Carlo Borromeo di venerarla. È stato un viaggio ricco di suggestioni, quello che i 18 "Cavalieri del Sacro Lino" (nove italiani e altrettanti francesi) hanno concluso alla vigilia dell'inaugurazione dell'Ostensione 2010, accolti sul sagrato della chiesa di San Lorenzo (che è parte integrante del complesso di Palazzo Reale) dalle massime autorità civili e dall'arcivescovo di Torino, monsignor Severino Poletto, custode pontificio della reliquia. "Ogni evento della Sindone - ha spiegato il Porporato - aiuta a convergere la nostra attenzione sull'immagine di un uomo crocifisso, che per noi è il segno di Gesù

Cristo morto e risorto". Un "simbolo della sofferenza del Signore - ha aggiunto - che è ispirazione di preghiera e specchio del Vangelo". Nel suo discorso di benvenuto ai cavalieri-pellegrini, il presidente Saitta ha sottolineato come "milioni di persone giungeranno a Torino per l'Ostensione non compiendo un semplice viaggio, ma qualcosa di più intenso e profondo, che tocca animo e spirito di ciascuno. L'evento vede intrecciarsi storia, fede e devozione popolare in un viaggio spirituale che ci pone a confronto con un grande mistero: quello della morte e resurrezione di Cristo". "La città e l'intero territorio, - ha proseguito il Presidente - si sono preparati molto seriamente all'evento, in un clima di grande rispetto verso i pellegrini, che va al di là delle differenze culturali e religiose. L'arrivo dei cavalieri che giungono da Chambery è il simbolo del rapporto

sempre forte tra Piemonte e Savoia e l'espressione di una spiritualità che non conosce confini nazionali".

m.fa.

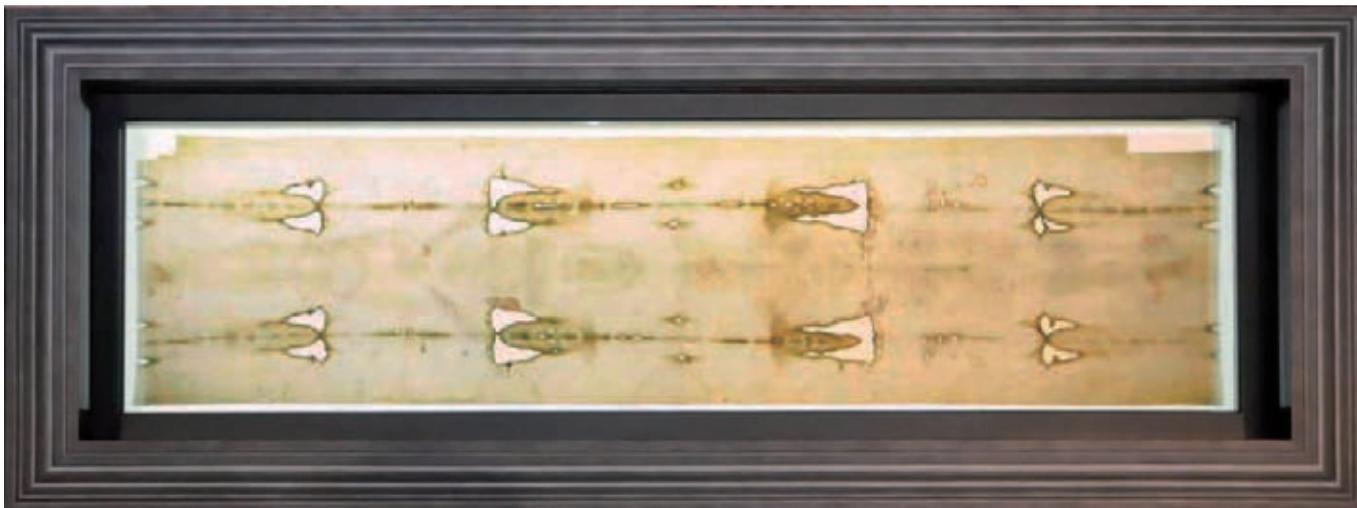


Cavalieri del Sacro Lino a Torino

Cavalieri del Sacro Lino con il cardinale Poletto



In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it)



La Sacra Sindone

Ostensione Sindone Informazioni essenziali

Fino al 23 maggio Torino sarà meta di fedeli provenienti da tutto il mondo per vedere il sacro lino in mostra al Duomo. Per vedere la Sindone si deve prenotare o tramite il sito (www.sindone.org) o telefonando al numero verde 800.07463663 (riservato a chi chiama da un Paese europeo utilizzando un telefono fisso). Per i cellulari il numero da chiamare è

I volontari e i pellegrini nella galleria che conduce alla Sindone



011-4399901. Per le prenotazioni dell'ultimo minuto si può anche andare in piazza Castello angolo via Palazzo di Città, accanto al bookshop dedicato all'evento. Conviene affrettarsi: nei fine settimana i posti disponibili sono quasi esauriti, invece dal lunedì al venerdì è ancora possibile trovare posto soprattutto nelle prime ore del mattino, nell'ora di pranzo o nel tardo pomeriggio. Per evitare ingorghi e attese prolungate, il Comitato per l'Ostensione della Sindone raccomanda ai pellegrini di essere puntuali, evitando di arrivare troppo presto ai Giardini Reali, punto di partenza della visita; si consiglia un anticipo massimo di 30 minuti. Il percorso che porta alla Sindone, della durata di un'ora, è al coperto ed è privo di barriere architettoniche; il tempo di sosta davanti al telo sacro è variabile dai 3 ai 5 minuti.

Sono previsti diversi sconti per i pellegrini che raggiungeranno Torino e il centro utilizzando i mezzi pubblici. Per chi usa il treno, Trenitalia offre uno sconto del 20% sui biglietti di andata e ritorno per i treni a media e lunga percorrenza, incluso Frecciarossa. Per chi arriva a Torino in auto, GTT propone la soluzione Park&Ride: con 2 euro al giorno a persona si lascia l'auto in uno dei parcheggi di interscambio (Caio Mario, Stura e Pellerina) e si può viaggiare tutto il giorno sui mezzi pubblici urbani. Un altro parcheggio riservato ai pellegrini (anche per camper e bus turistici) è stato messo a disposizione dal centro commerciale Le Gru di Grugliasco, dove è previsto un centro prenotazioni "last minute", oltre a sconti nei ristoranti del centro commerciale.

Per informazioni turistiche e culturali ci si può rivolgere a Turismo Torino e Provincia (Torino Call Center +39.011.535181 - Ivrea tel. +39.0125.618131 - Pinerolo tel. +39.0121.795589).

Per informazioni e prenotazioni:
Comitato Ostensione Sindone
www.sindone.org

Massimo ribasso, addio!

Nei lavori pubblici la Provincia privilegia la sicurezza e non il prezzo

Dal 2008 a oggi la Provincia di Torino ha affidato attraverso 139 gare pubbliche lavori per oltre 68 milioni di euro: per il 64% di questi, cioè per 89 appalti, i lavori per oltre 15 milioni sono stati affidati con gare il cui importo era fino a mezzo milione di euro.

Qualche esempio: quasi tutti gli interventi di manutenzione straordinaria nelle scuole superiori oppure lavori stradali di ripristino un po' su tutta la rete dei 3.300 km di strade provinciali.

D'ora in avanti, i lavori per opere pubbliche con importo a base di gara fino al mezzo milione non saranno più affidati dalla Provincia a ditte scelte con il metodo del massimo ribasso: "A febbraio - spiega il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta - avevamo firmato in Prefettura un protocollo d'intesa per la sicurezza e la regolarità nei cantieri edili che impegnava gli Enti pubblici a eliminare dalle gare le ditte che applicano il massimo ribasso. La Provincia di Torino ha già approvato una delibera che modifica le nostre regole: escludendo le ditte che operano il massimo ribasso, avremo modo di escludere chi risparmia sulla sicurezza dei lavoratori nel settore dei lavori pubblici, ma anche di contrastare la grande crisi che continua a colpire soprattutto l'attività delle piccole e medie imprese edili del nostro territorio". La contrazione degli investimenti in opere pubbliche e l'allarme costante sul fronte della sicurezza dei lavoratori sono dunque gli elementi che stanno alla base della scelta della Provincia di Torino: "ripensare le procedure delle nostre gare pubbliche - aggiunge il Presidente - significa semplificazione, snellimento e accelerazione dei tempi, ma anche riduzione della eccessiva competitività fra



aziende spinte a eccessivi ribassi a tutto discapito della sicurezza e della qualità delle opere pubbliche realizzate. Abbiamo anche tenuto conto di ripetute richieste formulate non solo dagli imprenditori edili, richieste di cui si è fatto interprete autorevole il Collegio dei Costruttori, ma anche dalle restanti forze economiche e sindacali". Nelle gare fino a 500mila euro, dunque, la Provincia torna al criterio dell'esclusione automatica delle offerte anomale. "È una sperimentazione - aggiunge Saitta - e tra qualche mese, se i risultati saranno positivi, estenderemo le nuove regole a tutte le gare del nostro Ente, arrivando quindi all'80% dei nostri appalti".

Carla Gatti

Cantiere stradale Borgaro-Venaria



Piena operatività del sostegno alle aziende

Avviata l'iniziativa per aiutare le imprese che lavorano per la Provincia. Liquidità per 50 milioni di euro.

È in fase di piena operatività l'applicazione dell'iniziativa avviata dalla Provincia di Torino per aiutare le aziende che hanno svolto lavori pubblici per suo conto e che non possono essere liquidate a causa dei vincoli del patto di stabilità.

A febbraio la Giunta della Provincia aveva varato, per contrastare la crisi, un'immissione immediata di liquidità nel sistema economico per 50 milioni di euro prevedendo la cessione del credito che le piccole e grandi imprese vantano nei confronti dell'Ente.

In sostanza, le imprese che vantano crediti verso la Provincia di Torino per cifre pari o superiori ai 40.000 euro possono rivolgersi alle banche e agli intermediari finanziari che hanno sottoscritto una convenzione con l'amministrazione provinciale. La Provincia si farà garante

della cessione del credito "pro soluto", grazie alla quale le imprese creditrici potranno ottenere dalle banche un'anticipazione dei pagamenti, pagando un tasso di interesse agevolato.

Ad oggi hanno già siglato la convenzione Unicredit Factoring - Milano

Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.a.

BIS - S.p.a. Gruppo Intesa Sanpaolo

Banca di Credito Cooperativo Valdostana

e stanno per siglare la convenzione anche Banca BNL e Banca IFIS.

A tutt'oggi la situazione è la seguente: la Provincia di Torino ha rilasciato certificazioni che il credito della ditta è "certo, liquido ed esigibile" quale presupposto normativo per la successiva cessione del credito per circa 23 milioni di euro. Sono pervenute ulteriori istanze in corso di verifica per la successiva certificazione per altri 7 milioni di euro. Le ditte richiedenti a oggi sono 40, il numero dei contratti/ordini a cui fanno riferimento le istanze e le certificazioni sono 84.

c.ga

Piloni stradali Borgaro-Venaria in costruzione



Ginnastica con i tu

47 scuole primarie della Provincia di Torino coinvolte nel progetto di alfabetizzazione

Con la firma del marzo scorso in calce al Protocollo d'intesa tra il Miur (Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca Scientifica), il Coni regionale, la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, è stato avviato ufficialmente il progetto "Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria". Sino alla fine dell'anno scolastico in 150 scuole primarie del Piemonte sono presenti tutors specializzati in Scienze Motorie che affiancano gli insegnanti nelle ore di attività fisica, avvalendosi di appositi kit di alfabetizzazione motoria, che consistono in 4 tappetini di materiale espanso (delle dimensioni di 2 metri per 1), ai quali vengono abbinati vari accessori, utili a stimolare la manualità, la fantasia,

la destrezza, l'equilibrio e la coordinazione motoria dei ragazzi.

Con un impegno di spesa di 100.000 euro, la Provincia di Torino ha aderito al progetto, promosso e finanziato a livello nazionale dal Coni e dal Miur. In Piemonte il progetto stesso è stato avviato in via sperimentale per il triennio 2010-2013 nelle Province di Novara, Vercelli e Biella. Grazie al sostegno della Regione Piemonte e all'intervento finanziario deliberato dalla Giunta Provinciale, sarà possibile realizzare attività sperimentali anche in 47 scuole del territorio provinciale torinese. Il contributo della Provincia è destinato a sostenere i costi derivanti dal supporto tecnico di formatori e docenti esperti in scienze motorie. Il progetto di alfabetizzazione è basato su metodolo-



L'assessore allo sport Gianfranco Porqueddu

gie ludico-polisportive che integrano il bisogno del divertimento con lo sviluppo della motricità, accrescendo nei bambini il gusto della ricerca e del miglioramento, personale e di squadra. L'adesione della Provincia al progetto stesso prosegue un'opera già avviata negli anni scorsi con l'iniziativa "Educare al movimento - Scoprire gli sport", le cui quattro edizioni hanno coinvolto mediamen-



tors

motoria

te ogni anno 300 classi di una settantina di scuole.

Il progetto "Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria" si svolge in tutte le Regioni italiane, in ciascuna delle quali vengono individuate una o più Province di riferimento. Coinvolge circa 1.000 plessi di scuola primaria e due sezioni per ciascuno di essi, dalla prima alla quinta classe, per un totale di circa 250.000 alunni partecipanti. Sono previste due ore settimanali di attività in ciascuna classe, per un totale di 30 ore nel periodo che va da metà febbraio a fine anno scolastico. Il progetto si differenzia dalle esperienze già in atto per l'uniformità della sua impostazione scientifica su tutto il territorio nazionale. Si svolge sotto la responsabilità educativa del docente di scuola primaria, cui viene affiancato un esperto di scienze motorie. I docenti scolastici e gli esperti seguono corsi di formazione specifica presso strutture universitarie.

m.fa

Le istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto in Provincia di Torino

Direzione Didattica di Avigliana, Istituto Comprensivo di Airasca, Istituto Comprensivo di Almese, Direzione Didattica Tapparelli di Azeglio, Direzione Didattica di Carmagnola II, Direzione Didattica di Carmagnola III, Istituto Comprensivo di Condove, Direzione Didattica di Chieri II, Direzione Didattica di Chivasso I, Istituto Comprensivo di Castiglione Torinese, Istituto Comprensivo di Coazze, Istituto Comprensivo Borgata Paradiso di Collegno, Dire-



zione Didattica di Caluso, Istituto Comprensivo di Cumiana, Direzione Didattica di Druento, Istituto Comprensivo di Forno Canavese, Istituto Comprensivo 66 Martiri di Grugliasco, Direzione Didattica di Ivrea I, Direzione Didattica di Ivrea III, Direzione Didattica di Moncalieri II, Direzione Didattica di Nichelino II, Direzione Didattica di Nichelino III, Direzione Didattica di Nichelino IV, Istituto Comprensivo di None, Direzione Didattica Nino Costa di Torino, Direzione Didattica Manzoni di Torino, Direzione Didattica Sinigaglia di Torino, Direzione Didattica D'Azeglio di Torino, Direzione Didattica Salgari di Torino, Direzione Didattica Coppino di Torino, Direzione Di-

dattica Silvio Pellico di Torino, Direzione Didattica Duca degli Abruzzi di Torino, Direzione Didattica Toscanini di Torino, Istituto Comprensivo Tommaseo di Torino, Istituto Comprensivo di Pino Torinese, Direzione Didattica di Pianezza, Istituto Comprensivo Matteotti di Rivoli-Rosta, Istituto Comprensivo di Santena, Istituto Comprensivo Montessori di San Maurizio Canavese, Istituto Comprensivo di Sant'Ambrogio, Direzione Didattica di Settimo II, Istituto Comprensivo di Trana, Istituto Comprensivo di Trofarello, Istituto Comprensivo Rodari di Torre Pellice, Istituto Comprensivo di Volvera, Istituto Comprensivo di Vinovo, Direzione Didattica di Volpiano.

È primavera Messer Tulipano

Al Castello di Pralormo l'undicesima edizione: nei giorni festivi si arriva in bus-navetta da Torino

Anche nel 2010 sino al 2 maggio, la Provincia di Torino ritorna al Castello di Pralormo, in occasione dell'undicesima edizione di Messer Tulipano, dedicata al tema dei colori. La novità per quanto riguarda la partecipazione della Provincia è l'istituzione di una navetta gratuita con autobus da Torino al Castello di Pralormo nelle domeniche 28 marzo; 4, 5, 11, 18 e 25 aprile; 1 e 2 maggio. Il servizio è gratuito e su prenotazione, fino ad esaurimento dei posti, telefonando al numero 011-8140981.

La partenza da Porta Susa (piazza XVIII Dicembre angolo via Cernaia, lato portici) è prevista alle ore 10. Il rientro a Torino è previsto con partenza da Pralormo alle ore 16,30.

Come sempre, a Messer Tulipano, lo stand istituzionale è dedicato alle iniziative della Provincia che insieme al progetto del Paniere contribuiscono a valorizzare il territorio e le sue produzioni enogastronomiche tipiche.





AL CASTELLO DI PRALORMO · TORINO

MESSER TULIPANO

e ... il parco colorato

Dal 27 Marzo al 2 Maggio 2010



Nel Parco Storico del Castello, la straordinaria fioritura di 75.000 tulipani e narcisi. Le piante tintorie, il giardino degli uccellini, la serra delle farfalle e nell'antica orangerie la storia delle illusioni ottiche e della lanterna magica.



Ogni Domenica, servizio di navetta gratuito · Torino - Pralormo, offerto dalla Provincia di Torino

Nel parco ciotole di acqua fresca per gli amici a 4 zampe · Info: 011.884870 - 8140981 · www.castellodipralormo.com

Con il bel tempo “Strade di colori e sapori”

Perfettamente in tema con il filo conduttore dell'edizione 2010 è il circuito di iniziative turistiche e di manifestazioni delle Strade di colori e sapori del Chierese e del Carmagnolese, che ha messo in rete i beni ambientali, storici, architettonici, le risorse economiche, la cultura materiale, le eccellenze enogastronomiche e le iniziative di animazione di un territorio ambientalmente pregevole e favorito dalla vicinanza con Torino: proprio il territorio di cui Pralormo è parte integrante. Messer Tulipano apre tra l'altro il calendario 2010 delle manifestazioni di Strade di Colori e Sapori sottoriportate.

Dal castello di Pralormo si snoda inoltre uno degli itinerari della Strada Reale dei vini del Torinese, resa possibile dalla collaborazione con soggetti pubblici e privati, con le associazioni dei produttori e con i Distretti Sud e Nord dei vini del Piemonte.

La strada sviluppa i suoi itinerari lungo un percorso che collega le grandi eccellenze architettoniche, paesaggistiche e produttive del territorio torinese, toccando (anche se con la discontinuità determinata dai tratti di pianura) i 180 Comuni a vocazione vitivinicola (sul totale di 315 dell'intera provincia), suddivisi nelle quattro principali aree viticole provinciali: Pinerolese, Collina torinese, Valle di Susa, Canavese. Ai visitatori di Messer Tulipano la Provincia propone anche i Viaggi del Paniere, realizzati in collaborazione con l'Atl Turismo Torino e provincia e con l'agenzia Tournedos.

m.fa

Le manifestazioni di “strade di colori e sapori” 2010

Pralormo - domenica e festivi dal 27 marzo al 2 maggio

“Messer Tulipano e Cascine in Piazza”

Info: Comune di Pralormo, tel. 011-9481103, posta@comune.pralormo.to.it, www.comune.pralormo.to.it

Box Info Messer Tulipano,

tel. 011-884870-8140981,

www.castellodipralormo.com

Chieri - sabato 17 e domenica 18 aprile

“Di Freisa in Freisa” Un weekend di primavera tra vini, rubatà e prodotti tipici

Info: Comune di Chieri, tel. 011-9428403,

cultura@comune.chieri.to.it

sportelloturistico@comune.chieri.to.it,

www.turismochieri.it

Poirino - domenica 9 maggio

“Fiera dell'asparago e della tinca”

Info: Comune di Poirino, tel. 011-9450114,

info@comune.poirino.to.it

www.comune.poirino.to.it

Santena - sabato 15, domenica 16

e lunedì 17 maggio “Sagra dell'asparago”

Info: Comune di Santena,

tel. 011-9455411,

info@comune.santena.to.it

www.comune.santena.to.it

Parco della Collina Torinese - domenica 6

giugno - “Festa della collina”

Info: Parco Naturale della Collina Torinese,

tel. 011-912462

parco.collinatorinese@reteunitaria.piemonte.it

www.collinatorinese.com

Pecetto - domenica 6 giugno

“Festa delle ciliegie”

Info: Comune di Pecetto,

tel. 011-8609218,

info@comune.pecetto.to.it,

www.comune.pecetto.to.it

Pino Torinese - domenica 13 giugno

“Festa della patatina del burro”

Info: Comune di Pino Torinese,

tel. 011-8117205,

protocollo@cert.comune.pinotorinese.to.it,

www.comune.pinotorinese.to.it

Pavarolo - sabato 26 giugno - “Fiera della

Brigna Purin-a e delle Marmellate”

Info: Comune di Pavarolo,

tel. 011-9408001,

info@comune.pavarolo.to.it,

www.comune.pavarolo.to.it

Carmagnola - da venerdì 27 agosto a

domenica 5 settembre

“Sagra del peperone”

Info: Comune di Carmagnola - Ufficio

Manifestazioni, tel. 011-9724270-9724222,

cultura@comune.carmagnola.to.it,

www.comune.carmagnola.to.it

Riva presso Chieri - domenica 5 settembre

“Rassegna Zootecnica”

Info: Comune di Riva presso Chieri,

tel. 011-9469103,

info@comune.rivapressochieri.to.it,

www.comune.rivapressochieri.to.it

Cambiano - sabato 18 e

domenica 19 settembre

“Cambiano come Montmartre”

Tutti i colori di un paese

Info: Comune di Cambiano,

tel. 011-9440105,

info@comune.cambiano.to.it,

www.comune.cambiano.to.it

Marentino - domenica 26 settembre

“Fiera del miele”

Info: Comune di Marentino,

tel. 011-9435000,

comune.marentino@tin.it,

www.comune.marentino.to.it

Sciolze - domenica 3 ottobre

“Sagra del formaggio e della zucca”

Info: Comune di Sciolze, tel. 011-9603712,

info@comunediscolze.it,

www.comune.sciolze.to.it

Baldissero Torinese - domenica 3 ottobre

“Sagra dell'uva”

Info: Comune di Baldissero,

tel. 011-9408008,

www.baldisserotorinese.it

Andezeno - domenica 10 ottobre

“Sagra del cardo bianco

e della cipolla Piatlina”

Info: Comune di Andezeno,

tel. 011-9434204,

andezeno@ruparpiemonte.it,

www.comune.andezeno.to.it

Moriondo Torinese - domenica 17 ottobre

“Sagra del cavolo liscio”

Info: Comune di Moriondo Torinese,

tel. 011-9876137,

info@comune.moriondo.to.it,

www.comune.moriondo.to.it

Montaldo Torinese - domenica 24 ottobre

“Sagra del Bollito”

Info: Comune di Moriondo Torinese,

tel. 011-9408089,

montaldotorinese@ruparpiemonte.it,

www.comune.montaldotorinese.to.it

Cinzano - domenica 24 ottobre

“Fiera dei vini della Collina torinese”

Info: Comune di Cinzano,

tel. 011-9608123, comune.cinzano@tin.it,

www.comune.cinzano.to.it

Arignano - domenica 31 ottobre

“Fiera autunnale del Pum d'Argnan”

Info: Comune di Arignano,

tel. 011-9462162,

www.comune.arignano.to.it

La Carne di Cavour

Ricette da tutto il mondo nella settimana dedicata al bovino di razza piemontese

Fino a domenica 18 aprile la razza bovina piemontese è protagonista della rinnovata “Settimana della Carne” di Cavour, che quest’anno, anche grazie al sostegno confermato dalla Provincia, si è aperta alle cucine tradizionali di tutto il mondo, con la consulenza di Chef Kumalè, il guru che da anni educa i torinesi alla scoperta della cucina etnica internazionale. I nuovi spunti e le proposte gastronomiche non fanno comunque passare in secondo piano l’obiettivo primario di “Carne Piemontese” (questa la nuova denominazione ufficiale della manifestazione): valorizzare il territorio di Cavour attraverso un suo prodotto d’eccellenza: il bovino di razza piemontese. Secondo l’assessore provinciale all’Agricoltura, Marco Balagna, “proprio in questo difficile momento economico, l’idea di accorciare la filiera avvicinando i consumatori alle aziende agricole e alla ristorazione locale può assicurare la giusta remunerazione agli imprenditori che scelgono di continuare a scommettere su questi veri e propri tesori del territorio”. I migliori allevatori, i macellai e i ristoratori locali hanno quindi unito ancora una volta le forze per organizzare pranzi e cene con menù a tema nei vari ristoranti, allestire stand e padiglioni gastronomici e proporre le “Officine Gastronomiche”, accattivanti talk-food che permettono al pubblico di degustare e scoprire tagli, pregi e i mille utilizzi di tutti i tagli di carne bovina. Una delle novità più importanti è la “Tettoia del Gusto” che ha permesso di scoprire i sapori del bovino di razza piemontese cucinato secondo le ricette piemontesi (dal bollito misto alle lingue in salsa) e quelle di altre tradizioni regionali: dallo spiedone rotante di döner kebab artigianale (Turchia), al couscous e tajine del Marocco (proposto dal miglior ri-



storante maghrebino di Torino), senza dimenticare l’asado e la parrilla argentini (grigliati a dovere dall’associazione argentino-italiana del Piemonte) e il panino al Lampredotto del miglior trippaio fiorentino. Ovviamente non potevano mancare la rassegna zootecnica dedicata alla razza Piemontese, le visite in azienda, la passeggiata enogastronomica “Gusta Cavour” e il local food market con prodotti alimentari tipici del territorio. In occasione della manifestazione “Carne Piemontese” la Provincia aveva organizzato una pedalata turistica non competitiva, con il supporto dei 12 Comuni che hanno dato vita alla Strada delle Mele di Cavour e del Pinerolese e delle associazioni Amici della Bicicletta e Bici & Dintorni. La “Pedalata di primavera in bicicletta tra i fiori sulla Strada delle Mele” non si è potuta tenere a causa del maltempo, ma sarà riprogrammata per le prossime settimane, come una prosecuzione ideale del raduno che nel novembre scorso (in occasione di Tutomele) aveva inaugurato la Strada, a pochi giorni dalla posa della segnaletica sul percorso.

m.fa

Taglio del nastro



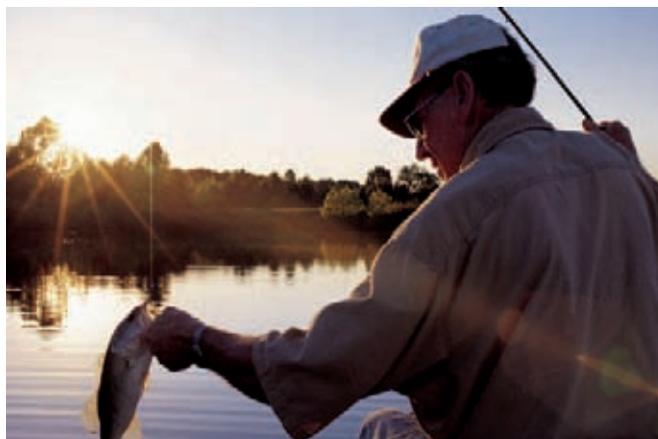
Preparazione del kebab



Un trofeo per i pescatori dilettanti

Da aprile a luglio cinque gare nei torrenti Orco, Chiusella, Pellice, Stura e Sangone

La pesca dilettantistica è un'occasione di divertimento e di aggregazione, ma può diventare anche una risorsa turistica e promozionale per il territorio: parte da queste constatazioni l'idea di mettere in palio, a partire dal 2010, il Trofeo Provincia di Torino al quale potranno partecipare tutti i pescatori dilettanti in possesso di regolare licenza di pesca. La manifestazione è articolata su cinque prove della durata di due ore, in programma nelle valate alpine torinesi all'interno delle Zone Turistiche di Pesca che la Provincia di Torino ha istituito negli anni scorsi dando in concessione ad alcuni Enti Locali del territorio tratti di torrente soggetti ai Diritti Esclusivi di Pesca del demanio provinciale. Il Trofeo Provincia di Torino vede la luce con il consenso e la collaborazione dei Comuni e delle Comunità Montane che hanno in gestione le Zone Turistiche di Pesca, i quali si sono impegnati a organizzare eventi collaterali nelle giornate dedicate alle gare, per promuovere e valorizzare il proprio territorio. "La pesca dilettantistica e coloro che la praticano hanno un'importante funzione di vigilanza e di presidio del territorio e dei suoi corpi idrici. - sottolinea l'assessore provinciale alla Tutela della Fauna e della Flora, Marco Balagna - Oltre a essere una sana passione e un'occasione di aggregazione, la pesca ha importanti ricadute turistiche e commerciali, in termini di presenze sul territorio e di vendita di equipaggiamenti e attrezzature. Il Trofeo Provincia di Torino è un'occasione per comprendere l'importanza di questa attività e per valorizzare le Zone Turistiche di Pesca



che la Provincia intende contribuire a migliorare sotto il profilo delle infrastrutture e dei servizi offerti ai turisti, pescatori e non".

Le modalità della disputa e dell'assegnazione del Trofeo sono definite da un Regolamento, approvato con una Deliberazione della Giunta Provinciale. Ad esempio, non potranno iscriversi al Torneo concorrenti che nel corso del 2010 parteciperanno (o nel corso del 2009 abbiano partecipato) a Campionati ufficiali Fipsas, Arci, Enal nella categoria Seniores o equivalente. Saranno invece ammessi a partecipare tutti coloro che nell'ambito delle singole Federazioni o Enti abbiano effettuato sole prove promozionali. L'ammissione è aperta in ogni caso agli over 60, alle donne e ai "Pierin" (bambini nati nel 1995 o anni successivi).

m.fa

CALENDARIO GARE

- 1^a Prova - **Domenica 18 Aprile 2010**
Torrente Orco - ZTP di Formolosa - Locana
- 2^a Prova - **Sabato 1 Maggio 2010**
Torrente Chiusella - ZTP di Traversella
- 3^a Prova - **Domenica 16 Maggio 2010**
Torrente Pellice - Villar Pellice
- 4^a Prova - **Domenica 13 Giugno 2010**
Torrente Stura - ZTP di Usseglio
- 5^a Prova - **Domenica 11 Luglio 2010**
Torrente Sangone - ZTP di Coazze

Il regolamento completo su
www.provincia.torino.it
www.fipsasto.it

Gran Premio di pesca alla trota in torrente 2010

PROVINCIA DI TORINO

La Provincia per la

On line progetti, campagne di sensibilizzazione, mobilità sostenibile

La Provincia di Torino da alcuni anni svolge attività di prevenzione e cura del fenomeno incidentalità nei diversi campi di azione: sensibilizzazione, infrastrutture, monitoraggio. Tutti i progetti sulle infrastrutture hanno come obiettivo principale la messa in sicurezza delle strade di competenza, e da alcuni anni sono supportati da un monitoraggio puntuale del fenomeno incidentale. E da oggi, tutto ciò che riguarda la sicurezza stradale in provincia è in linea su www.provincia.torino.it/sic_stradale.htm. Una sezione completamente rinnovata e riorganizzata che illustra ai cittadini quello che da anni la Provincia fa in questo ambito, a partire dalla *mission*, rivolta ai giovanissimi, dell'educazione alla sicurezza stradale: dal progetto "Ragazzi in circolazione", rivolto

agli studenti del biennio delle scuole superiori, al programma "Strade belle e sicure" e al concorso "A scuola camminando", dedicati agli alunni delle scuole materne, elementari e medie e finalizzati a realizzare, in collaborazione con le ammi-

ni, casa-scuola sicuri.

Sul sito sono consultabili i dati, continuamente aggiornati, relativi agli incidenti automobilistici che hanno luogo sulle strade della provincia: il numero di



nistrazioni comunali, interventi per la messa in sicurezza delle aree intorno alle scuole e a creare percorsi

sinistri, con relativi morti e feriti, localizzati Comune per Comune, è fornito dall'Osservatorio provinciale sull'incidentalità, il quale coordina i dati



Sicurezza stradale

ricevuti in tempo reale da Polizia stradale, Carabinieri e Polizie municipali. Sono presenti i numeri relativi a incidenti, morti e feriti fino a tutto febbraio 2010; i dati di marzo 2010 (incidenti con feriti 77, numero feriti 108, numero morti 4) stanno per essere pubblicati.

Sulle strade in gestione alla Provincia di Torino sono state realizzate, tra il 1999 e il 2009, circa 250 rotatorie, su un totale di circa 500 intersezioni principali della rete extraurbana. È molto significativo confrontare la spesa di una rotatoria con il costo sociale (danno morale, danno biologico, mancata produzione, costi sanitari, danni materiali) risparmiato mediamente ogni anno: ad esempio, la rotonda posta sulla SP 460 nel territorio di Bosconero, che è costata 140mila euro, consente un risparmio annuo in termini di costo sociale di oltre 7 milioni e mezzo di euro. Anche dove il risparmio

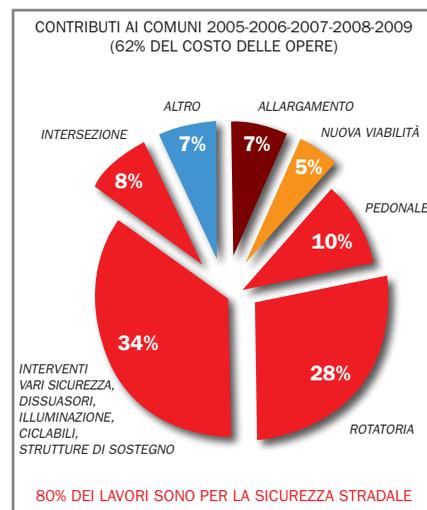


è minore, la spesa di una rotatoria è ammortizzata entro non più di tre anni. In ogni caso, confrontando i dati relativi agli incidenti con feriti e ai morti dal 2000 al 2009, è evidente una tendenza al calo. Solo tra il 2008 e il 2009, sono diminuiti sia gli incidenti con lesioni (da 2753 a 2169), che i feriti (da 4124 a 2133) e i decessi (da 92 a 68).

Inoltre, le nuove pagine web raccolgono tutte le campagne di sensibilizzazione realizzate sull'argomento dalla Provincia di Torino negli ultimi anni, a partire dal Progetto Timoteo, lanciato nel 2001 per la riduzione del numero degli incidenti stradali. "Il problema dell'incidentalità sulle strade è di estrema rilevanza" commenta il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, "ed è per questo che l'Unione Europea ha posto come obiettivo da raggiungere in tutti gli Stati membri la riduzione del 50% del numero di vittime entro il 2010. Il nostro Ente, tra il resto"

aggiunge Saitta, "concorre a questo obiettivo devolvendo ogni anno un ammontare significativo di contributi economici per la messa in sicurezza delle strade nei centri abitati: tra il 2005 e il 2009 sono stati finanziati progetti per un importo di circa 18 milioni di euro.

Cesare Bellocchio



LA VOCE DEL Consiglio

Editoriale

IN QUESTO NUMERO

Seduta del
09/03/2010

Seduta del
16/03/2010

Seduta del
13/04/2010



Torna “La Voce del Consiglio”, la rubrica settimanale dedicata alla comunicazione dei lavori consiliari e alle iniziative dei gruppi politici. Questa nuova veste grafica dell’agenzia settimanale della Provincia di Torino darà maggiore spazio anche ai lavori del Consiglio, rendendo più efficace la comunicazione del nostro impegno politico e amministrativo e dando la possibilità ai lettori di trovare per la prima volta l’opinione

dei Gruppi consiliari. In ogni numero, infatti, sarà presente uno spazio per la maggioranza e uno per la minoranza, oltre alla consueta sintesi dei lavori d’aula e ad un approfondimento dedicato all’attività delle Commissioni consiliari.

In piazza per il 25 aprile!

Voglio aprire questa nuova edizione con un tema che mi è caro e deve rimanere centrale per tutti: la festa di Liberazione Nazionale. Sono passati molti anni dal quel 25 aprile del 1945, ma ciò che non deve passare è il ricordo di quanti hanno lottato e hanno perso la vita per rendere il nostro Paese libero e democratico. Noi ogni anno ricordiamo la Liberazione con la fiaccolata per le vie di Torino e con le molte altre organizzate nel territorio della nostra provincia, la ricordiamo commemorando i nostri partigiani, le nostre staffette e le brigate che combatterono sui monti,

nei boschi e ovunque ce ne fosse bisogno. La ricordiamo ripensando al coraggio dei parroci che si opposero al regime e dei tanti intellettuali che non scesero a patti con il fascismo. È necessario che ai ricordi si affianchino le emozioni e restino nel cuore di chi – per ragioni anagrafiche – non ha potuto vivere quella stagione civile e politica. Il mio pensiero va ai nostri giovani, ai quali possiamo consegnare un Paese più democratico di quello del secolo scorso: a loro chiediamo di non dimenticare e di vigilare sulla propria libertà e su quella degli altri. Quest’anno il “Comitato provinciale per la valorizzazione degli ideali della Resistenza, dei principi della costituzione repubblicana, della pace, della solidarietà, dei diritti umani e della libertà” composto da consiglieri di maggioranza e minoranza, la Provincia di Torino e il Consiglio Provinciale, insieme al Consiglio Regionale del Piemonte e al “Comitato per la Resistenza della Regione Piemonte” promuovono insieme il concerto del 25 aprile in Piazza Castello a Torino.

In piazza si legge e si ascolta musica, si riflette e si sta insieme.

È il nostro modo per emozionarci e ricordare che la libertà è il nostro bene più prezioso.

Buon 25 aprile a tutti!



Sergio Bisacca
Presidente del Consiglio provinciale



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

comitato
Resistenza
e Costituzione



PROVINCIA
DI TORINO



COMITATO PROVINCIALE
Resistenza Costituzione Democrazia
PROVINCIA DI TORINO



CITTÀ DI TORINO

COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI
RESISTENZA, DEPORTAZIONE
INTERNAZIONALE MILITARE
PERSEGUITATI POLITICI



FONDAZIONE
PER IL LIBRO
LA MUSICA E
LA CULTURA



25 aprile 2010

Festa Nazionale della Liberazione

Torino. Piazza Castello dalle 15.00

Musica e letture con **Fanfara della Brigata Alpina Taurinense**
Dj Fabrizio Vespa • I Ragazzi delle scuole della Val Sangone
Mareluja • Minnie's • Ballast • Foxhound • Gianmaria Testa
Fabio Caucino • Lubjan • Grandi Animali Marini
Mao e i Santabarba • Gema • Il Dubbio di Davide • The Mainstream
Missincat • Alessandro Mannarino • Marracash
Baustelle e l'Orchestra dei Mistici dell'Occidente

presentano **Capitan Freedom** e **Gabriella Ferrero**

www.consiglioregionale.piemonte.it

Partner tecnico



MERULA

Media partner

E Polis Torino



Interrogazioni

Registrazione digitale per le Commissioni

“Registrazione digitale per le Commissioni”. È l’argomento della prima interrogazione discussa (a firma dei consiglieri di Italia dei Valori D’Acri, Petrarulo, Barbieri, Cermignani e Mancuso) che ha aperto i lavori di martedì 13 aprile.

Il consigliere D’Acri ha illustrato il quesito nel quale è stato sottolineato il fatto che per le Commissioni vengono utilizzate ancora le vecchie audiocassette.

Ha risposto il presidente del Consiglio Bisacca: “non concordo del tutto con il fatto che si tratti di materiale obsoleto. L’adeguamento non comporta un costo eccessivo e le procedure per un aggiornamento sono già state avviate”.

Strada provinciale Pinerolo-Baudasca-Macello

Il secondo quesito ha riguardato la viabilità, in particolare la strada provinciale che collega i Comuni di Pinerolo, Baudenasca e Macello, presentato dai consiglieri del PdL Bonansea, Porchietto, Loiaconi, Bonino, Cerchio, Giacometto, Tentoni, Coral, Gambetta, Matola, Papotti, Ruffino e Surra.

“Si tratta di una strada importante - ha spiegato il consigliere Bonansea - per il tipo di utenza che la percorre ogni giorno. C’è la necessità di intervenire con una manutenzione non solo ordinaria, data la presenza di numerose buche. Occorre intervenire con il rifacimento del manto stradale, dopo la stagione invernale,

oltre a un rafforzamento delle sponde laterali, al suo fianco scorrono canali di irrigazione. C’è ancora da registrare la presenza di un’utenza militare importante, vista l’esistenza della caserma degli alpini di Pinerolo, oltre ad un’utenza agricola. Da rilevare anche la necessità di realizzare piazzole di sorpasso per permettere il transito in condizioni di sicurezza in quel tratto di strada. Vorrei ancora segnalare all’Assessore che il guard rail sulla tangenziale di Pinerolo non ci risulta ancora a norma”.

È intervenuto l’assessore alla Viabilità Avetta. “Ritengo un po’ enfatizzato il tipo di transito sulla strada, sicuramente trafficata, ma a noi risulta un transito prevalentemente locale con un uso di mezzi agricoli. Un intervento complessivo richie-

derebbe l’espropriazione di terreni adibiti alle coltivazioni. In ogni caso l’attenzione dell’Ente si è concentrata sulla manutenzione, è stato inserito un intervento da finanziare nel corso del 2010. Il tratto indicato per il guard rail è di competenza del Comune di Pinerolo”.

“Quando l’Assessore dice che l’utenza è locale - ha detto Bonansea nella sua replica - ci fa pensare che alla Provincia siano giunti parametri diversi. Qui si parla di mezzi blindati e di mezzi che trasportano rifiuti, non si tratta soltanto di traffico agricolo. Le piazzole di transito e di scambio potrebbero essere realizzate con una spesa modica, con inserti laterali su un tratto di tre-quattro chilometri”.

Messa in sicurezza del fiume Chisone

L’ultima interrogazione è stata dedicata al tema della messa in sicurezza del fiume Chisone, a firma dei consiglieri della Lega Nord Corda, Borgarello, Albano e Pianasso.

“Il richiamo è riferito alla convenzione tra la Provincia di Torino e l’Aipo (l’Agenzia Interregionale per il Fiume Po): il Presidente è conscio che i lavori in questione sono urgenti e molti cittadini vogliono essere informati? Quali gli interventi richiesti dal territorio? Quali previsti e quali realizzati?”.

Ha risposto il presidente Saitta. “Sulla situazione dei torrenti Chisone e Pellice - ha spiegato - la Provincia non ha competenza diretta, ecco perché abbiamo richiesto l’intervento dell’Aipo. Ma è un tema che ci interessa particolarmente. Rispetto ai

Strada provinciale Pinerolo-Macello



Interrogazioni



Torrente Chisone, alluvione 2008

dati forniti dalla stessa Aipo pensiamo di candidarci a realizzare le opere necessarie”.

Il Presidente ha quindi illustrato i punti salienti della relazione inviata all'Amministrazione provinciale dall'Aipo. “Attualmente sono in corso di esecuzione i lavori di sistemazione idraulica del torrente Chisone nel tratto che ricade nei Comuni di Perosa Argentina, Villar Perosa, Pinasca, Inverso Pinasca e Pomaretto, per un importo complessivo di 1.697.216,81 euro. Tali lavori, consegnati il 29 ottobre del 2009, presentano attualmente un avanzamento di circa il 15%. Nello spirito di una proficua collaborazione sinergica con gli altri Enti territoriali, i lavori hanno avuto inizio con un intervento nel Comune di Inverso Pinasca in quanto propedeutici a un altro intervento ad opera dello stesso Comune, che prevede un'opera di stabilizzazione del versante.

L'Ufficio Operativo di Torino dell'Aipo, inoltre, sta predisponendo la

progettazione definitiva per il biennio 2010-2011 di una serie di interventi per migliorare la sicurezza idraulica del territorio interessato dal torrente Chisone. In particolare si prevede il consolidamento e il potenziamento delle difese spondali per la riduzione delle situazioni di rischio del Chisone in diversi Comuni (con una spesa di 500 mila euro per il 2010 e 800 mila per il 2011). Quindi la segnalazione della sponda in erosione a valle del ponte di Porte nel Comune di San Germano Chisone e a Villar Perosa (spesa prevista: 200 mila euro nel 2010). Infine la segnalazione della sponda sinistra per il ripristino delle difese spondali nel Comune di Villar Perosa (spesa prevista 120 mila euro nel 2010).

Tali interventi sono già finanziati e previsti nel Programma Triennale approvato dal Comitato di Indirizzo dell'Aipo.

L'Ufficio Operativo di Torino, infine, ha predisposto uno studio di fattibilità su tutta l'asta del torrente Chiso-

ne per complessivi 11.290.000 euro, con interventi previsti nei Comuni di: Pomaretto, Perosa Argentina, Pinasca, Villar Perosa, San Germano Chisone, Pinerolo, Macello, Garzigliana, Cavour, Osasco, attualmente non finanziati.

Questi ultimi interventi potranno essere inseriti nelle future revisioni del Programma Triennale in corso di attuazione del Programma di Gestione dei Sedimenti, approvato dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, oggi in fase di Valutazione Ambientale e Strategica da parte della Regione Piemonte. Tutte proposte che presenteremo al Presidente della Regione in un prossimo incontro”.

Il Consigliere Corda nella sua replica ha ricordato che “il discorso deve riguardare anche il torrente Pellice, dove non è stato ancora dato il via ad alcun intervento. Chiedo che la discussione su questo argomento venga portata nella competente Commissione”.

Interpellanze

Inquinamento prodotto dal radon

I lavori sono proseguiti con la discussione di due interpellanze a partire dal documento presentato dal consigliere Rabellino (Lega Padana Piemont) sull'inquinamento prodotto dal radon.

“La mia interpellanza fa riferimento ai dati forniti dall'Arpa - ha dichiarato lo stesso Rabellino - In provincia di Torino si sono registrate presenze notevoli di radon in alcune zone: chiedo se la Provincia sia intenzionata a intervenire per evitare conseguenze negative sulla salute dei cittadini”.

“Siamo di fronte a un inquinante naturale - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Ronco. - I nostri uffici hanno già collaborato con l'Arpa. Non esistono provvedimenti parti-

colari per poter intervenire. Vi sono casi in cui i dati non danno rilevanze tali da dover procedere con comunicazioni alla popolazione, interventi che non porterebbero a reali benefici. Se il Consiglio ritiene necessario un intervento, possiamo pensare al monitoraggio di alcune situazioni specifiche. Come assessorato siamo disponibili a portare avanti eventuali sollecitazioni in merito”.

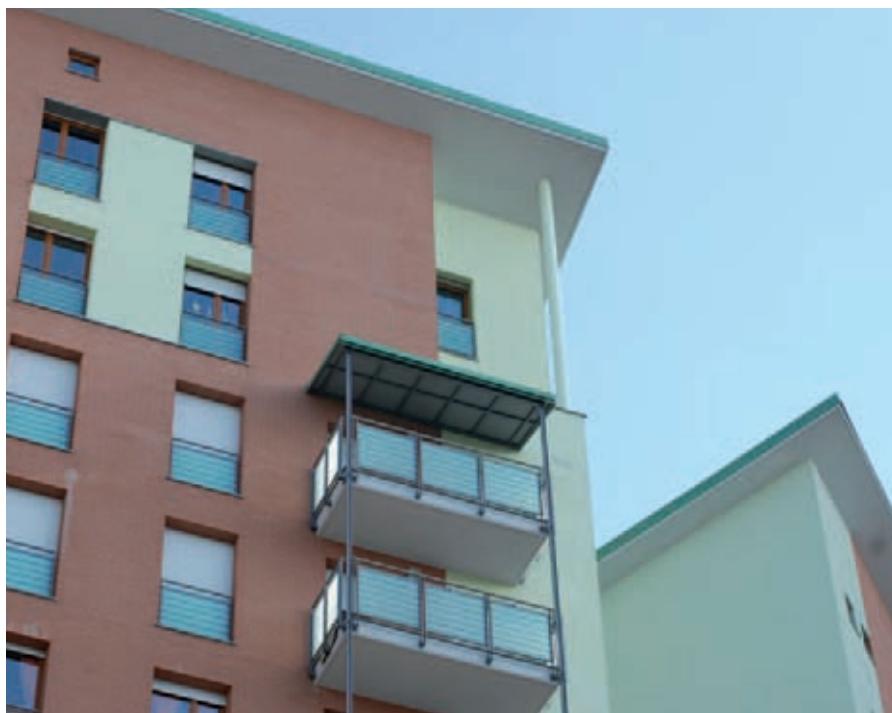
Per Rabellino “l'interpellanza è stata sollevata a livello generale. Ritengo comunque utile approfondire le problematiche in alcune aree, ad esempio per quanto riguarda il Comune di Angrogna e il locale utilizzo delle acque. Lo studio dell'Arpa elenca una decina di Comuni e di aree interrate. Sarebbe importante analizzare i casi in questione per dare una corretta informazione ai cittadini con costi decisamente sostenibili”.

Veicoli destinati al trasporto pubblico e blocco dei veicoli non ecologici

La seconda interpellanza, presentata dal Gruppo del PdL, ha affrontato l'argomento dei “veicoli destinati al trasporto pubblico e il blocco dei veicoli non ecologici”.

La questione è stata illustrata dal consigliere Papotti, secondo il quale “il documento si presta a una duplice lettura. È ovvio che nessuno di noi pensa di poter ipotizzare il blocco di una consistente parte del parco automezzi adibiti al servizio pubblico. Dobbiamo però rilevare l'esistenza di una disparità di trattamento tra il parco macchine privato e quello pubblico. Il filtro antiparticolato, che dovrebbe trasformare gli euro zero e due in euro quattro, obbliga ad affrontare una spesa non indifferente. Non si comprende dunque perché al parco pubblico non venga applicato il provvedimento previsto per le auto private. C'è poi il problema della mancata reperibilità in commercio dei detti filtri”.

Secondo l'assessore Ronco “ci si trova di fronte a due istanze diverse: la situazione dei mezzi pubblici e il commento agli articoli di stampa sui provvedimenti che riguardano i mezzi privati. È stata realizzata un'indagine sulle tipologie di mezzi pubblici che operano in tutto il territorio, sulla parte urbana ed extraurbana. Le Province non sono ancora dotate degli strumenti attuativi necessari”. Dopo l'elencazione dei progetti finanziati anche dalla Regione per intervenire sui veicoli pubblici, il rap-



Interpellanze

presentante della Giunta ha aggiunto che “i dati di cui siamo in possesso sono molto analitici e comprendono anche una parte di automezzi già dotata di alimentazione a metano. Non possiamo paragonare un mezzo pubblico, che circola trasportando ogni anno centinaia di migliaia di persone, con gli autoveicoli privati. La risposta è proprio nei numeri”.

“Rimango comunque preoccupato – ha replicato il consigliere Papotti – è ovvio che non si può pensare di risolvere il problema con un colpo di spugna. Mi auguro che la discussione di oggi sia un punto di partenza per arrivare a nuove soluzioni”.



Commemorazione di Giuseppina Perrone

L’Aula ha poi commemorato la figura di Giuseppina Perrone, che ha ricoperto per molti anni (fino al 1990) il ruolo di consigliera provinciale. Dopo un’introduzione del presidente Bisacca, ha preso la parola il consigliere Cerchio il quale ha ricordato le tappe della carriera politica e amministrativa della Perrone, alla presenza di alcuni familiari e di esponenti della Consulta Permanente di ex Consiglieri e Amministratori della Provincia di Torino.

“Siamo qui a commemorare – ha dichiarato Cerchio nel suo intervento – un personaggio che in quest’Aula, come peraltro nel territorio, ha rappresentato per lunghi anni un punto di riferimento significativo per le autonomie locali e per tantissimi cittadini”.

È stato ricordato l’impegno di anni nelle file della Democrazia Cristiana, a partire dalle esperienze a livello locale nel Comune di Santena, fino ai banchi del Consiglio provinciale, “ruolo che ha ricoperto in modo attento e puntuale, quale osservatrice delle tante domande e dei bisogni della gente. Una vita, quella di Giuseppina Perrone, legata all’impegno per lo sviluppo del territorio a partire dal Chierese. Mi piace ricordarla – ha concluso Cerchio – sempre attiva e battagliera fin dall’inizio degli anni Sessanta quando fu protagonista della stagione che si apriva con il centenario dell’Unità d’Italia. Giovane consigliera provinciale, sostenne l’attività del presidente Grosso nella realizzazione di Italia ’61”.



Il consigliere Giuseppe Cerchio e il presidente del Consiglio Sergio Bisacca con la famiglia Perrone

Proposte della Giunta

I lavori della seduta si sono conclusi, prima dell’interruzione per la mancanza del numero legale, con l’approvazione di due proposte della Giunta: la presa d’atto

della **partecipazione della Provincia all’Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare** (presentata dall’assessore alla Cultura Perone) e la **modifica dello statuto socia-**

le della Società Metropolitana Acque Torino s.p.a., Smat (illustrata dall’assessore alle Attività Produttive Ida Vana).

In breve

Diamo conto in breve, dopo la pausa stampa del periodo elettorale, delle decisioni assunte dal Consiglio provinciale nelle due sedute del 9 e del 16 marzo, in cui sono state presentate e votate 2 delibere e 4 mozioni.

DELIBERE

Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia

È stata votata il 9 marzo la delibera di Giunta presentata dall'Assessore alla Cultura sulla presa d'atto delle modifiche allo Statuto del "Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia".

Strade comunali e provinciali

Il 16 marzo il Consiglio ha approvato una delibera, proposta dalla Giunta, con la quale si stabilisce di classificare e assumere al demanio provinciale alcuni tratti di strade comunali, e di declassificare e dismettere al Comune di Bruzolo un tratto della SP 205.

MOZIONI

Definizione degli ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale: no alla divisione in due ambiti tra Torino e gli altri Comuni interconnessi

Questa prima mozione, presentata

dal Gruppo del PD nella seduta del 9 marzo, è stata approvata.

Ritardi dei pagamenti degli enti pubblici

Nel corso della stessa seduta, i consiglieri del PdL hanno illustrato il tema della successiva mozione che ha riguardato i "ritardi dei pagamenti degli enti pubblici".

"Alcune settimane fa - hanno spiegato - abbiamo appreso dati che fotografavano la situazione di crisi nel nostro territorio: continuano a esserci piccole e medie imprese in evidenti difficoltà. Una parte di loro ha lavorato per gli enti pubblici". "In questa mozione - ha detto il Presidente della Provincia nel suo intervento - non ci sono riferimenti ai vincoli posti dalle norme nazionali. Per questi vincoli non siamo oggi nelle condizioni di portare avanti i pagamenti. Il sistema che abbiamo adottato è oggi l'unico possibile. Attraverso una convenzione con gli istituti bancari avviene una cessione del credito a favore delle imprese".



Istituzione di un fondo di sostegno delle coppie al di sotto dei trent'anni con figli

La mozione non è stata approvata così come ha ricevuto il parere negativo dell'Aula la proposta presentata dai rappresentanti del PdL per "l'istituzione di un fondo di sostegno delle coppie al di sotto dei trent'anni con figli".

Smaltimento di rifiuti contenenti amianto

Nella seduta del 16 marzo l'assemblea ha discusso e approvato una proposta di mozione, presentata dal gruppo del PD, denominata "Promozione di politiche per il corretto smaltimento di rifiuti contenenti amianto presenti sul territorio provinciale e in particolare a Cavagnolo". Dopo aver ricordato che nel territorio del Comune di Cavagnolo, sede nel secolo scorso di una fabbrica di amianto, stanno venendo alla luce presenze diffuse di amianto, i consiglieri hanno proposto al Consiglio di dar corso a un progetto, avviato dall'Ufficio discariche e bonifiche della Provincia, di semplificazione burocratica e di sostegno all'eliminazione di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto da parte di privati cittadini, e di attivarsi presso la Regione affinché siano implementati gli stanziamenti previsti dalla legge. Il documento è stato approvato con il voto favorevole di tutto il Consiglio.



Appuntamento con le Commissioni

Il diritto universale all'acqua in una delibera all'esame della II Commissione

A partire dal primo gennaio del 2010, le circa 40mila famiglie residenti in provincia di Torino con indicatore Isee inferiore o uguale a 9mila euro possono godere di una riduzione della tariffa del servizio idrico (20 euro all'anno per i nuclei da una a tre persone, 30 euro per gli altri). Lo ha stabilito nel marzo scorso l'Ato acque.

Il diritto universale all'acqua potabile è anche il tema di una proposta di delibera di iniziativa popolare, intitolata "Proprietà e gestione pubblica del servizio idrico", che, dopo aver raccolto oltre 9500 firme tra i cittadini, è stata presentata il 18 marzo scorso al presidente del Consiglio provinciale Sergio Bisacca da una delegazione del Comitato Acqua Pubblica e della CGIL-Funzione Pubblica. La proposta punta a introdurre una modifica allo Statuto della Provincia di Torino che sancisca definitivamente la rilevanza non economica del servizio idrico, al fine di impedirne la privatizzazione.

All'atto della consegna delle firme, il presidente Bisacca ha annunciato che la proposta di delibera sarà esaminata dalla II Commissione (guidata dalla presidente Angela Massaglia e dalla vicepresidente Claudia Porchietto) - che il primo aprile scorso ha già convocato i promotori della raccolta firme per un'audizione - e potrebbe approdare all'esame



Angela Massaglia

Claudia Porchietto



dell'assemblea a fine aprile. Tuttavia, per l'approvazione delle modifiche statutarie, il Testo unico degli enti locali prevede che occorra una maggioranza qualificata dei due terzi dei consiglieri, in assenza della quale occorre riconvocare il Consiglio e approvare la deliberazione in due votazioni distinte, questa volta a maggioranza semplice.

Nell'impostazione dei promotori della raccolta di firma a sostegno della delibera di iniziativa popolare, l'acqua deve essere riconosciuta come bene comune e diritto umano universale. Secondo il Comitato, l'acqua deve rimanere un bene a disposizione della collettività, la gestione della captazione e distribuzione devono rimanere in capo agli Enti locali e deve essere incentivato il risparmio e l'uso consapevole della risorsa.

"L'acqua è un bene comune dell'umanità" osserva la presidente della II Commissione Angela Massaglia "essenziale e insostituibile per la vita. Come tale non può che essere un bene pubblico, garantito a tutti secondo principi di solidarietà e con criteri di sostenibilità idonei a preservarne la qualità e la disponibilità per le future generazioni. Invece che con logiche di privatizzazione forzata, che comportano il rischio di cadere nelle mani di monopoli privati spesso estranei ai territori e alle esigenze di sostenibilità, occorre che acquedotti, fognature e depuratori siano gestiti con logiche industriali in grado di assicurare costi sostenibili e qualità del servizio".

Cesare Bellocchio

Cambio di passo



Le elezioni regionali consegnano al centrodestra il dovere di mantenere le promesse fatte in campagna elettorale. Come Provincia di Torino abbiamo il dovere di essere un banco di prova per le tematiche di competenza sulle quali, dai banchi dell'opposizione regionale, il PdL e la Lega hanno sempre e solo lanciato critiche senza proposte costruttive. Cosa faranno ora per combattere la crisi e le ricadute sul mondo del lavoro e della concertazione nella costruzione delle grandi opere? È terminato il tempo delle parole, a loro l'onere dei fatti. La sfida che l'Amministrazione provinciale deve lanciare con un vero "cambio di passo" politico è prima di tutto sul tema delle riforme: è necessaria la revisione dell'assetto istituzionale e fiscale del nostro sistema, per semplificare l'impianto complessivo attraverso l'individuazione delle funzioni fondamentali dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane. Anche l'Unione delle Province Italiane sta elaborando proposte per costituire un nuovo sistema di governo di area vasta; nell'ultimo consiglio direttivo nazionale ha approvato un documento da sottoporre ai governatori regionali affinché la legislazione tenga conto della

necessità di un raccordo tra le Regioni e le Autonomie locali (Comuni e Province). La nostra Provincia è pronta ad accettare anche la sfida del federalismo fiscale, dove il principio costituzionale di autonomia di entrata e di uscita delle finanze nelle Province ci consentirà di esercitare le nostre funzioni responsabilmente. L'attuazione concreta, sui territori, delle nostre competenze e la realizzazione dei progetti contenuti nel programma elettorale che ha portato alla conferma dell'amministrazione Saitta, continuerà a passare attraverso un confronto continuo con gli amministratori ed i sindaci dei 315 comuni. Il gruppo che ho l'onore di guidare è composto da 18 consiglieri, un elemento positivo in termini di varietà di competenze presenti; ciò permetterà al nostro partito di essere determinante nell'individuazione delle strategie e capace di svolgere a pieno il ruolo di indirizzo politico nelle prossime sfide amministrative ormai alle porte: la revisione del Piano Provinciale dei Rifiuti e l'approvazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento che ha come punti cardine alcuni principi innovativi già condivisi ed apprezzati dalle amministrazioni comunali, di tutti gli schieramenti. Un chiaro segnale della nostra volontà di lavorare concretamente per il bene del territorio e dei nostri concittadini.

Claudio Lubatti
Capogruppo del Partito Democratico

Il Gruppo di Maggioranza in Consiglio Provinciale



La Voce dei Gruppi • Minoranza

Federalismo alla Torinese



La recente vittoria del centrodestra in Consiglio regionale segna finalmente un interessante e quanto mai opportuno elemento di discontinuità nella nostra politica locale. Dopo quasi un quinquennio di assoluto predominio del centrosinistra in tutte le articolazioni possibili delle nostre istituzioni territoriali, ora si respira un'aria nuova che può segnare il superamento di un pericoloso pensiero a senso unico che ha oltremodo ingessato in maniera imbarazzante tutto il Piemonte.

Se ne è accorto addirittura il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, il quale all'indomani della vittoria di Roberto Cota ha lanciato la sfida al neo presidente della Regione Piemonte: la proposta è articolata in un decalogo di riforme condiviso che accompagni la realizzazione di un compiuto e coerente federalismo "alla piemontese".

Fa quantomeno sorridere questa repentina "conversione" ai temi della sussidiarietà, del decentramento e del federalismo compiuta da Saitta nel giro di una notte. Non mi pare, infatti, che fino ad oggi il presidente della Provincia si fosse mai espresso nei confronti della Bresso, sua "compagna" di partito, con altrettanta forza e convinzione. I pochi e annacquati richiami alle competenze

decentrate solitamente si limitavano alla mera, strenua e diligente difesa delle competenze e del ruolo dell'Ente da lui presieduto ed erano sempre indirizzate al Governo nazionale e mai ai propri sodali del Consiglio Regionale. È quindi quantomeno peculiare leggere che oggi sia proprio Saitta a dire no al centralismo regionale, quando avendone avuta l'opportunità non ha in alcun modo contrastato l'approvazione di un piano socio sanitario regionale che procedeva esattamente nella direzione opposta; a domandare l'abolizione dell'Atl quando della sua unificazione a Torino ne ha fatto un cavallo di battaglia in campagna elettorale; a richiedere una nuova gestione dei servizi pubblici quando ha sempre propugnato che il modello proposto dalla Bresso era il più efficiente possibile. Ma si sa che la real politic spesso lascia il posto alla convenienza, e ora che sulla diligenza c'è un nuovo conducente si può anche tornare all'assalto.

Nadia Loiaconi

Vicepresidente Popolo della Libertà Provincia Torino

Il Gruppo di Minoranza in Consiglio Provinciale



In questa rubrica verranno segnalate ogni settimana le novità e i consigli per navigare al meglio sul nostro sito. Proporremo ai lettori di Cronache i principali temi di attualità presenti sulla Homepage all'interno del "Primo piano" e non solo. Saranno proposti argomenti e approfondimenti presenti all'interno dei diversi Canali, dall' Ambiente alla Viabilità, ai servizi on-line diretti a cittadini, imprenditori e studenti. Una piccola guida per facilitare la ricerca di informazioni e suggerimenti per conoscere il nostro territorio anche dal punto di vista turistico ed enogastronomico.

Buon viaggio su www.provincia.torino.it

“Help Haiti”, un progetto oltre l'emergenza

Iniziativa intrapresa a favore delle popolazioni duramente colpite dal terribile terremoto che lo scorso 12 gennaio ha colpito numerose località dell'isola di Haiti.

Un progetto consortile che ha raccolto l'adesione di oltre 40 Comuni del territorio grazie alla collaborazione e al coordinamento tra la Provincia di Torino, l'Amministrazione comunale di Ivrea come capofila e il Co.Co.Pa, il coordinamento dei Comuni per la Pace.

Le cifre raccolte verranno destinate a organizzazioni e associazioni presenti da almeno cinque anni sul territorio di Haiti, l'intento è quello di intervenire nel lungo periodo e garantire risposte concrete alla popolazione anche quando si esaurirà il clamore che ogni volta, di fronte a tragedie di questo genere, accompagna le fasi dell'emergenza.



Su www.provincia.torino.it/speciali/2010/help_haiti/index.htm tutti i dettagli dell'operazione "Help Haiti": l'elenco dei Comuni che vi hanno aderito, le iniziative collaterali, il fac-simile di Ordine del Giorno e la bozza di delibera per le amministrazioni comunali, il conto corrente bancario su cui far confluire i fondi e il logo da utilizzare ogni volta che si realizzeranno inviti ad eventi e manifestazioni.

Il sito della Provincia di Torino seguirà le fasi di svolgimento dell'intero progetto, relazionando sugli esiti.



Sul nostro sito puoi visionare le gallerie di tutte le immagini realizzate dai navigatori che ci sono pervenute in questi anni. Per facilitare la visione le abbiamo suddivise per argomenti. Scopri il territorio attraverso le fotografie scattate da chi vive in provincia di Torino o da chi la visita come turista. Con "Invia una foto" puoi farci conoscere angoli poco conosciuti del territorio, particolari curiosi o semplicemente un frutto di stagione oppure un piatto caratteristico la cui ricetta è stata tramandata da generazioni. Inviaci le tue istantanee, trovi tutte le informazioni su: www.provincia.torino.it/inviafoto

animali



Una fotografia di:
Giovanni Demontis
"Una famiglia diversa..."

personaggi e manifestazioni



Una fotografia di:
Antonella Martini
"La passeggiata delle donzelle alla Corte... di Venaria"

Olimpiadi 2006



Una fotografia di:
Germano Torreno
"Tempo di Olimpiadi... le sculture di neve a Bardonecchia per Torino 2006"

prodotti tipici



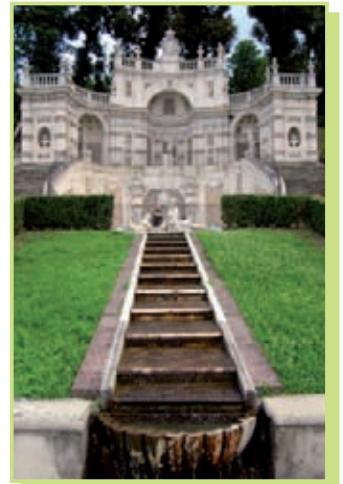
Una fotografia di:
Roberto Topino
"Frutta di stagione"

paesaggi



Una fotografia di:
Antonio Parillo
"Neve a Balme... il più alto Comune delle valli di Lanzo"

strade, piazze e monumenti



Una fotografia di:
Roberta Verquera
"La fontana del Mascherone a Villa della Regina, Torino"

particolari



Una fotografia di:
Giusy Gallo
"Da Usseglio un fresco riflesso"

Da Marsala a Torino **Risorgimento, Unità d'Italia,** **questione meridionale**

Sono partiti da Marsala e hanno compiuto a ritroso il viaggio dei Mille, nel 150° anniversario dell'impresa garibaldina e con un anno esatto d'anticipo rispetto alle celebrazioni dell'Unità d'Italia. Sono studenti che, coordinati dall'Associazione etnea studi storico filosofici di Catania, stanno celebrando così in questi giorni il 150° anniversario dell'impresa dei Mille, passaggio decisivo per raggiungere l'unità italiana: senza quell'eroica impresa, piena di slancio rivoluzionario, il percorso unitario sarebbe stato molto più difficile e complicato.

Dopo la tappa finale di Genova Quarto, hanno scelto simbolicamente di fermarsi anche a Torino, prima capitale dell'Italia unita e questa mattina sono stati ricevuti nel cortile di palazzo Carignano dalle istituzioni e da un gruppo di loro coetanei, studenti del Liceo Cavour di Torino.

A fare "gli onori di casa" a nome del Comitato Italia 150, Marina Bertiglia coordinatrice delle iniziative rivolte ai giovani. Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha voluto sottolineare le sue origini siciliane e si è detto "molto soddisfatto e orgoglioso che uno dei primi momenti celebrativi del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Torino veda la presenza

di studenti in arrivo dal meridione: "Voi giovani rappresentate il futuro del nostro Paese – ha detto fra l'altro Saitta – e la vostra presenza è per tutti noi segno di speranza, che gli ideali del Risorgimento, strettamente saldati con quelli della Costituzione, siano nelle mani e soprattutto nei cuori, delle generazioni che si succederanno alla nostra". A salutare la delegazione siciliana, anche l'assessore alla Cultura del Comune di Torino Fiorenzo Alfieri.

"Senza la Sicilia rivoluzionaria del 'decennio di preparazione' e il Mezzogiorno continentale – ha detto il presidente dell'Associazione etnea studi storico filosofici Salvatore Distefano – l'Italia non sarebbe sorta e la sua permanente divisione sarebbe stata foriera di ulteriore subalternità nei confronti delle altre potenze europee. Proprio la Sicilia, che assunse nel 1860 una funzione nazionale, era una realtà avanzata e i democratici speravano, a partire da ciò che accadeva nell'isola, di conquistare l'egemonia del processo unitario e realizzare un Paese più moderno e democratico. Per questo il 1860 e il 1861 sono ricorrenze strettamente legate che consentiranno all'intero Paese di rivisitare la storia d'Italia, a partire dalla proclamazione del regno unitario, operando una rilettura del Risorgimento senza conformismo, ma al tempo stesso senza revisionismi e abiure tipiche del nostro tempo".

Carla Gatti

I garibaldini di Marsala con il Presidente Saitta



“Vittorio Avondo e il paesaggio dell'Ottocento” al Castello di Miradolo

Fino al 4 luglio la Fondazione Cosso presenta al Castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo, un nuovo evento espositivo dedicato a uno dei principali artisti della pittura paesaggistica dell'Ottocento piemontese: Vittorio Avondo. In occasione del centenario della morte dell'artista, l'esposizione intende presentare, attraverso dipinti, fotografie e documenti, la figura di ampio interesse storico e culturale di un personaggio che, accanto alla sua originaria vocazione pittorica, ha rimarcato nel corso dell'intensa carriera uno spiccato interesse per le antichità e il collezionismo.

Per saperne di più: www.fondazionecosso.it

La Provincia mette a disposizione di chi vuole visitare la mostra un autobus-navetta da Torino

Come già avvenuto in occasione delle mostre “Delleani e il cenacolo di Sofia di Bricherasio” (nel 2008), “Egitto nascosto. Collezioni e collezionisti dai musei piemontesi” e “Pittura naïf. Opere scelte dalla Collezione Zander” (queste ultime nel 2009) la Provincia di Torino ha messo a disposizione dei torinesi una navetta gratuita per raggiungere il Castello di Miradolo tutti i sabati e le domeniche del periodo di apertura della mostra, esclusa Pasqua, ma incluso il Lunedì dell'Angelo 5 aprile. La prenotazione dei posti (fino a esaurimento) è obbligatoria e avviene telefonando al numero 0121-02761. La navetta parte da piazza CLN alle ore 14,30 e rientra a Torino alle ore 19, con partenza da Miradolo alle 18,15. Come di consueto, alla mostra si affiancheranno laboratori e attività didattiche di vario genere pensati per le scuole, per gli adulti e per le famiglie. Inoltre, ad accompagnare i visitatori durante il percorso espositivo ci saranno nuovamente



Castello di Miradolo



Vittorio Avondo - Sotto l'argine, strada di campagna a Lozzolo, 1883

alcune installazioni musicali dal vivo. La mostra è visitabile fino al 4 luglio il mercoledì e giovedì dall'ore 14 alle 19 (il mattino aperto su prenotazione), il venerdì, il sabato e la domenica dalle ore 10 alle 19; nei lunedì 19 e 26 aprile, 3, 10 e 17 maggio dalle ore 14 alle 19. Il biglietto d'ingresso intero costa 7 euro, il ridotto 5 euro (per gruppi, associazioni ed Enti convenzionati, studenti fino a 26 anni, over 65, militari), 3 euro per i ragazzini sotto i 14 anni. Gratuito per i bambini fino a 6 anni e per i possessori dell'Abbonamento Musei.

Michele Fassinotti



Avondo, artista e organizzatore culturale

Vittorio Avondo nacque a Torino il 10 agosto 1836 da un'agiata famiglia vercellese e coltivò sin da giovane la passione per l'arte e l'antiquariato. Dal 1852 al 1856 visse in Svizzera, dove conobbe Antonio Fontanesi e frequentò lo studio di Alexandre Calame. Nel 1855, in occasione di un soggiorno a Parigi per l'Esposizione Universale, ebbe l'opportunità di cogliere le novità del naturalismo francese di Rousseau, Courbet e Corot. Nel 1857 si trasferì a Roma, strinse amicizie con personaggi del calibro di Fortuny, D'Andrea e Nino Costa e avviò studi sulla campagna romana, terra che, anche a distanza di molti anni, avrebbe continuato ad ispirarlo. All'inizio del decennio successivo soggiornò per brevi periodi nel Vercellese e nel Canavese, dove fu in rapporto con Pittara e il gruppo di Rivara. Personaggio eclettico, uomo di cultura, studioso e collezionista d'arte antica, condivise l'impegno di De Andrade per il recupero e la valorizzazione dell'arte e dell'architettura medioevali; con lui collaborò nel restaurò del Castello di Issogne e nella costruzione del Borgo Medioevale di Torino. Morì a Torino il 6 dicembre 1910.

*So Artgroup con Nibiru*

Rigenerazione; il teatro

dei giovani

La Provincia entra nel Sistema

Teatro Torino

C'è un teatro giovane che cresce e si prepara a rinnovare la scena: sono le compagnie di Rigenerazione, rassegna teatrale giunta alla quarta edizione, che si svolgerà dal 15 al 19 aprile 2010 alla Cavallerizza Reale, espressamente dedicata ai soggetti emergenti e a promuovere la produzione e la circolazione dei loro prodotti artistici.

A crescere non sono solo i giovani artisti di Torino e del Piemonte, ma la rassegna stessa è caratterizzata quest'anno da importanti novità, a cominciare dall'intervento della Provincia di Torino che si aggiunge alla Città di Torino, alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino tramite il Sistema Teatro Torino, alla Regione Piemonte attraverso la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte e all'Agis.

La Provincia infatti è entrata a far parte del Sistema Teatro Torino: "Un'operazione che rappresenta il naturale completamento e sviluppo di un'azione di sostegno alle attività teatrali del territorio, che con la decennale rassegna "Incroci" ha permesso di portare il teatro anche in luoghi nuovi, non consueti e privi di strutture teatrali di tipo residenziale" spiega l'assessore alla cultura Ugo Perone. "Grazie a questo importante accordo tra la Provincia di Torino e la Fondazione Teatro Stabile l'ampia offerta del teatro professionale nel territorio esterno alla Città di Torino viene inserita a pieno titolo in una rete di rassegne, festival e manifestazioni di rilievo. L'azione coordinata che deriverà dalla creazione del "Sistema Teatro Torino e Provincia" potrà quindi ampliare le capacità produttive, favorire la circuitazione delle produzioni più note e apprezzate, creare osmosi nei generi e nei linguaggi artistici, incentivare anche il turismo di prossimità tra il capoluogo e le tante splendide località che compongono il nostro territorio".

Una decina gli spettacoli che compongono il cartellone di Rigenerazione, diviso in due sezioni: Rassegna, che ospita gli spettacoli selezionati la scorsa edizione, e Focus, uno showcase di trenta minuti delle nuove proposte. Come di consueto è stato costituito un Osservatorio professionale di operatori, docenti e giornalisti dello spettacolo a cui è affidato il monitoraggio delle proposte e la selezione dei lavori, affiancato dall'Osservatorio giovani composto da studenti, che contribuisce alla selezione dal punto di vista critico e di documentazione.

Tutto il programma su www.sistematheatrotorino.it

Alessandra Vindrola

Ariolfo Varriale con Who Man



Viotti e i Dal Pozzo della Cisterna

Il ventiduesimo concerto per violino in la minore di Viotti era molto amato da Brahms. Scintillante e scuro, il più preromantico che il suo autore scrisse. Prima che la storia della musica italiana diventasse un feudo dell'opera lirica, Viotti rappresenta il culmine di quella scuola violinistica che aveva espresso i Tartini, i Corelli, e nel contempo fornisce la base alla scuola francese moderna, la generazione dei Baillot e dei Kreutzer, quello della celebre sonata beethoveniana. Giovanni Battista Viotti nasce a Fontanetto Po nel 1755, l'anno del terremoto di Lisbona, della morte di Montesquieu e del barone von Leutrum, quel generale tedesco cui è dedicata la ballata popolare piemontese Barun Litrun. Figlio di un fabbro ferraio con l'amore per la musica, si trasferisce a Torino per studiare presso la casa della marchesa di Voghera, e viene preso sotto la protezione



del figlio, che sarebbe diventato un mecenate delle arti, il principe Alfonso Dal Pozzo della Cisterna. Vi resta, suonando nell'orchestra del Regio, fino al 1780. Sono gli anni prerivoluzionari, prenapoleonici, in cui la corte torinese raggiunge i suoi massimi splendori. Ma Viotti se ne va e non tornerà più iniziando la sua vita girovagante e tormentata da *wanderer*, Parigi, Londra, dove fa anche il commerciante di vini andando incontro a disastri finanziari, Amburgo, di nuovo Parigi in cui dirige l'Opera che però chiude dopo l'assassinio del Duca di Berry, spingendolo ancora a Londra infine, e a Londra muore il 3 marzo 1824. Di lì a poco a Vienna ci sarebbe stata la prima esecuzione di uno dei capisaldi della musica, quella Nona sinfonia scritta da un "diversamente abile", Beethoven che già era ormai completamente sordo. Viotti ci lascia 29 concerti per violino, 2 sinfonie concertanti e molta musica da camera, trii, quartetti. E uno scritto autobiografico, il *Précis de la vie* "depuis son entrée dans le monde jusqu'au 6 mars 1798". Con uno sguardo un po' arguto e melanconico ci osserva dal bel ritratto che gli fece la geniale pittrice Elisabeth Vigée Le Brun.

Palazzo Cisterna. Foto Stefano Remelli



Con la nuova veste di Cronache da Palazzo Cisterna riprende l'intento, sospeso per motivi di spazio qualche anno fa, di parlare dei piccoli Comuni che costituiscono la provincia di Torino. Di volta in volta si dedicherà la rubrica a un comune "piccolo", se si prende come riferimento il numero di abitanti, ma ricco di storia, cultura, e tradizione. Oggi è la volta di Usseaux.

Usseaux è una località situata lungo i due versanti della Val Chisone. Giulio Cesare nel *De bello gallico* racconta che, transitando dalla Gallia Cisalpina nella Gallia Ulteriore (l'odierna Francia), passò con cinque legioni attraverso un villaggio di nome "Ocelo". L'identificazione di questo villaggio (definito da Giulio Cesare "l'ultima roccaforte della provincia cisalpina") con Usseaux è stata proposta per la prima volta nel XVIII secolo da Jacopo Duranti. C'è comunque la certezza che Usseaux risulta uno dei centri più antichi della Val Chisone. Nel 1928 Usseaux venne ridotta a frazione di Fenestrelle, ritornando Comune autonomo nel '48. Tra le testimonianze artistiche presenti in Usseaux si annovera la Parrocchiale di San Pietro apostolo edificata fra il Sei e Settecento. Al suo interno c'è un pregevole altare ligneo del XVII secolo.

Nella frazione Pourrieres sorge la piccola Chiesa dell'Annunziata, mentre a Balboutet riveste un certo interesse la Chiesa di San Bartolomeo. Tra le frazioni di Usseaux un cenno particolare merita Laux. Sorge su un pianoro ricco di sorgenti e fontane dominato dalle alture dell'Albergian.

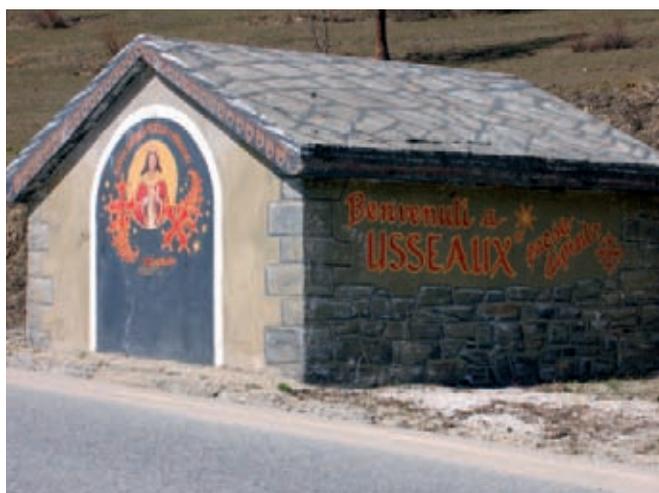
A Laux si trova la Cappella di Santa Maria Maddalena, fatta



costruire da Vittorio Amedeo II di Savoia.

Una passeggiata nell'abitato di Usseaux permette di scoprire i numerosi murales dipinti sulle pareti delle abitazioni, raffiguranti scene di vita tradizionale. I murales più recenti illustrano i vari aspetti della storia del paese.





Forse non tutti sanno che...

Nel territorio di Usseaux è compreso anche il colle dell'Assietta (2472 m.) il cui nome è legato a una delle pagine più gloriose della storia piemontese. Il 19 luglio 1747 vi si svolse, infatti, una battaglia il cui esito fu decisivo per lo stato sabauda, su cui regnava allora Carlo Emanuele III. Nel 1740 era scoppiata la guerra di successione austriaca: il marchese d'Ormea, ministro degli esteri piemontese, aveva voluto che il regno di Sardegna s'allesasse con l'Austria, scendendo quindi in guerra contro la Francia e la Spagna. Nella primavera del '47, dopo sette anni di battaglie, le truppe franco-spagnole, dopo aver conquistato il forte d'Exilles e superato quello di Fenestrelle, stavano puntando direttamente su Torino. Carlo Emanuele inviò allora tredici battaglioni sul monte Assietta, sul colle omonimo e sulla punta Gran Serin, a capo dei quali era il conte Giovan Battista Cacherano di Bricherasio. Dopo una cruenta battaglia le truppe franco-spagnole vennero sconfitte e Torino fu salva.

I carciofi alla giudìa dei Sefarditi

In ogni paese dove gli ebrei hanno vissuto, la cucina, la loro cucina, ha mantenuto un tocco, un gusto, delle caratteristiche speciali, oltre ovviamente alla conservazione di piatti tipici, originali. La sua finezza e particolarità è *qualcosa* che va oltre le semplici applicazioni dei precetti derivanti dalla religione, e nel gusto e nell'aspetto la cucina è riconoscibile da tutti come tipicamente ebraica. 'L'ebreo osservante è rimasto fedele alla *kasherut*' ma la preparazione dei piatti cambia in base alle comunità: quelle sefardite dall'Atlantico all'Oceano Indiano - in Italia a sud dell'Appennino - fondono elementi locali con piatti d'oltremare, con spezie e con olio d'oliva; in quelle askenazite dell'Europa centro-orientale - in Italia, a nord - domina l'oca, soprattutto nelle comunità della Valle del Po, oca conservata e cucinata variamente con gli ortaggi della Pianura Padana. Dei precetti della Torah che dettano lo stile della vita, 613 - come i semi del melograno, l'albero della vita - quelli alimentari sono un mezzo per *portare il sacro nel quotidiano*, attraverso

la vigilanza sulla propria condotta e quindi con l'esercizio di una disciplina anche a tavola.

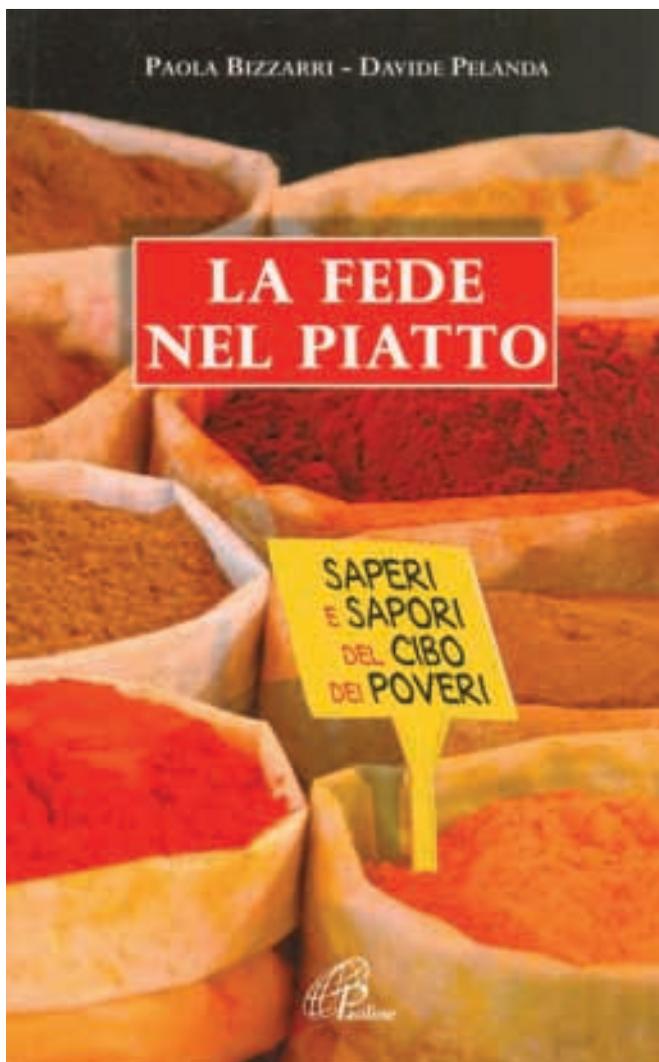
Cibarsi dunque ha una sua sacralità che deve essere rispettata come ogni azione quotidiana.

In più, il cibo ha la sua importanza perché contiene e mantiene dei riti, perché in alcune parti del mondo è scarso, perché si ottiene con lavoro faticoso nei campi, nel mare.

Un legame strettissimo tra la cultura religiosa e quella alimentare, un intreccio di riti e di importanza perché siamo anima e corpo, indissolubili. 'Nutrire l'anima significa nutrire il corpo e viceversa', da qui la preghiera a tavola, prima del pasto, per sottolineare l'atto spirituale che stiamo compiendo.

Il libro di Paola Bizzarri e Davide Pelanda invita a pensare. E a cercare un equilibrio tra gli estremi in cui facilmente si oscilla: il cibo come sopravvivenza e il cibo delle cucine raffinate, che ogni tanto sembrano un delirio. Si parla del galateo del musulmano, delle regole alimentari e del comportamento sociale a tavola. Della scelta di tutela di ogni forma di vita e quindi della *necessità* di essere vegetariani dei buddisti: nel libro viene riportato il rito della recita dell'antico *sutra dei pasti* o *sutra dell'apertura della ciotola*, recitato nei ritiri zen per introdurre la prima colazione e il pranzo.

Sono riportate anche ricette per la *guen mai* - *quando la guen mai è vera, tutte le cose sono vere. Quando tutte le azioni della vita sono vere anche la guen mai diventa vera* -, del gomasio, sale e sesamo. Una parte del libro parla dei cibi poveri e della necessità del digiuno e del suo valore e rito di purificazione - senza estremismi, senza il paradosso del *samlekhana*, della tradizione orientale dei Jainisti, un digiuno troppo severo, che può essere protratto fino alla morte, la cosiddetta morte del saggio.



Paola Bizzarri, Davide Pelanda

La fede nel piatto

Paoline Editoriale Libri,

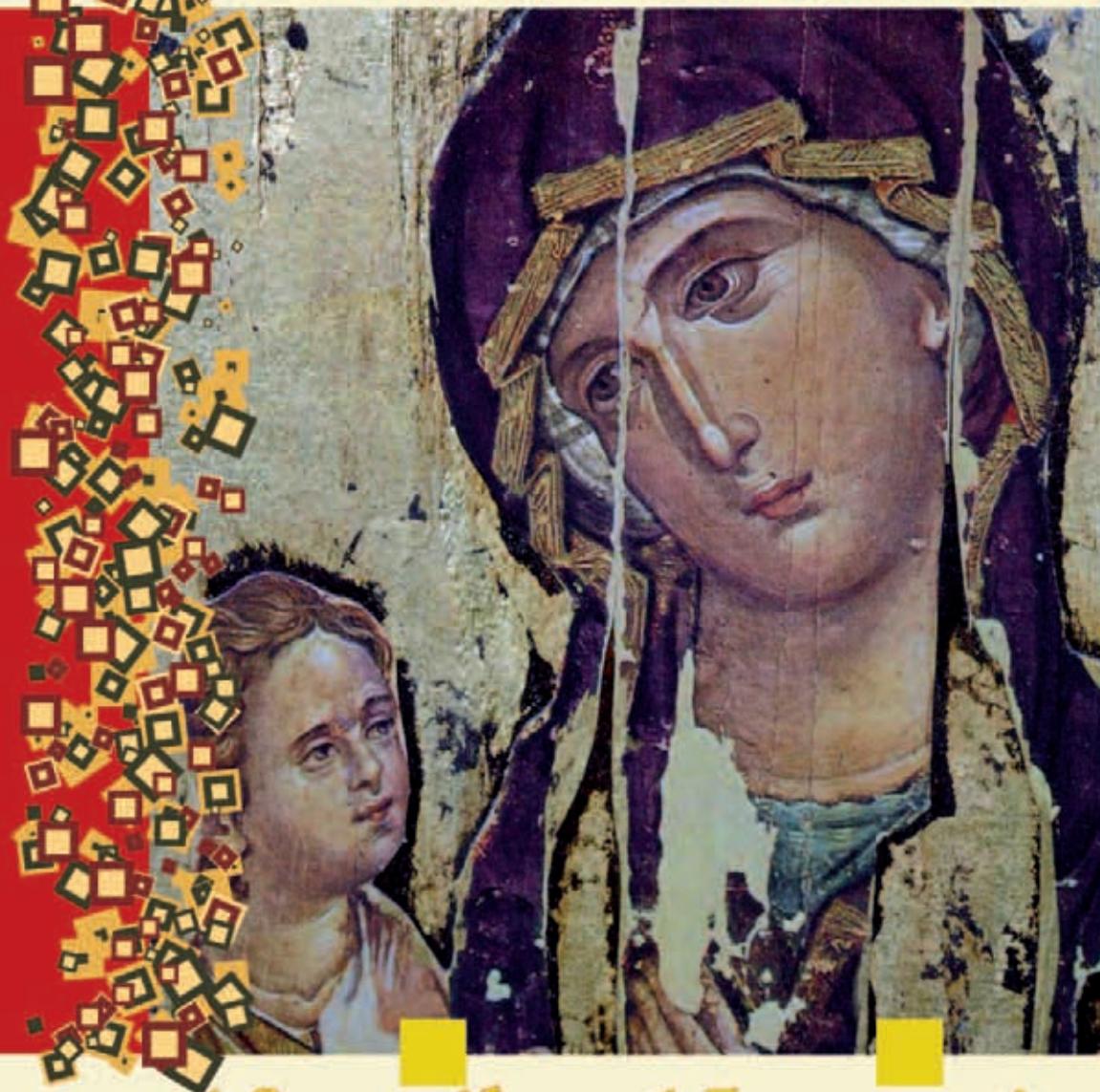
Milano, 2008, pagine 152

€ 11

Mostra
SEGNI di
DEVOZIONE



Il tratto, il colore, il documento



16 aprile - 15 maggio
Palazzo Cisterna Via Maria Vittoria, 12 - Torino



In occasione dell'ostensione della Sindone la Provincia di Torino espone per la prima volta alcuni testi e documenti storici sul Sacro Lino custoditi nella sua Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso. Insieme ai testi sono presentate, in collaborazione con l'Associazione "La Brezza" di Collegno, riproduzioni artistiche di opere di soggetto religioso realizzate da detenuti della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno di Torino.

Dal lunedì al venerdì 9.00 - 18.30 e il sabato 10.00 - 13.00
informazioni: 011 861.2644/2901 urp@provincia.torino.it www.provincia.torino.it

ORGANALIA



PER LA SINDONE

La Provincia di Torino
in occasione dell'Ostensione della sacra Sindone
ha voluto organizzare una rassegna speciale di Organalia sul territorio
con la partecipazione di musicisti prestigiosi.

SUSA

Sabato 17 aprile 2010 - ore 21 Cattedrale di San Giusto

CHAMBERY

Domenica 18 aprile 2010 - ore 17 Cathédrale Saint-François-de-Sales

PINEROLO

Venerdì 23 aprile 2010 - ore 21 Cattedrale di San Donato

IVREA

Sabato 24 aprile 2010 - ore 21 Cattedrale di Santa Maria Assunta

TORINO

Domenica 25 aprile 2010 - ore 21 Chiesa parrocchiale del Santo Volto



PROVINCIA
DI TORINO

Per informazioni
www.provincia.torino.it

